

Riposerà nel campo islamico

## Probabilmente domani i funerali del neonato spirato a due giorni dal parto

Si terranno probabilmente domani i funerali del neonato venuto alla luce lo scorso venerdì e spirato ad appena due giorni dal parto. Sul corpicino del piccolo è già stata eseguita l'autopsia richiesta dai famigliari e disposta dalla direzione dell'ospedale del Santa Maria Nuova per fare luce sulle cause che hanno portato al suo decesso.

L'esame autoptico ha confermato che il piccolo, nato in piena salute, è spirato per un evento imprevedibile e acuto che non gli ha lasciato scampo. Figlio di una coppia di stranieri, inizialmente era stata avanzata l'ipotesi che il piccolo fosse morto in conseguenza degli antibiotici assunti dalla madre durante la gravidanza, colpita dalla varicella. Ipotesi che non ha trovato riscontri negli esami medici fatti sul neonato.

Distrutta dal dolore la famiglia, che nell'imminenza della tragedia aveva chiesto spiegazioni al personale medico del Santa Maria: dal canto suo, la direzione ospedaliera ha mostrato comprensione e la massima disponibilità per spiegare ai genitori i motivi del prematuro decesso del figlio. Un dolore, quello dei famigliari, legittimato da un destino avverso che ha permesso loro di tenere il proprio bambino tra le braccia per appena due giorni.

I funerali del neonato si svolgeranno con tutta probabilità domani alle 12, quando la piccola salma lascerà la camera mortuaria dell'ospedale Santa Maria Nuova per raggiungere la frazione di San Donnino di Casalgrande, paese di residenza dei genitori, ed essere sepolto nel campo islamico

## Anziano stroncato da malore

È stato colto da un improvviso e fatale malore mentre era in sella alla sua bicicletta, durante il suo tragitto quotidiano per la campagna reggiana: nonostante l'immediato soccorso dei sanitari del 118, Ideo Salsi, 74 anni, è deceduto pochi minuti dopo il suo arrivo al pronto soccorso del Santa Maria Nuova, stroncato da un malore che non gli ha lasciato scampo. La tragedia si è verificata ieri pomeriggio alle 17, all'incrocio tra via Strozzi e via della Polita, al confine con il Comune di Quattro Castella: colpito da quello che è apparso un arresto cardiocircolatorio, Salsi è crollato a terra esanime. Inutile il disperato trasporto al S. Maria. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale.

Caccia all'uomo in via Kennedy dopo la segnalazione di un passante alle forze dell'ordine

# A spasso per la città con un mitra

Era un'arma-giocattolo per il "softair": denunciato un 40enne

La mitragliatrice era priva del tappo rosso prescritto dalla legge

di Christian Strano

Viaggiava a bordo della propria auto insieme alla sua mitragliatrice-giocattolo, senza sapere che proprio la presenza dell'arma appoggiata nel sedile aveva fatto scattare una serrata caccia all'uomo da parte delle forze dell'ordine.

Il mitra, modello M4, in realtà era un'arma che l'uomo utilizzava nella pratica del "softair", disciplina conosciuta come Tiro tattico sportivo e che spara vernice.

Ma questo non è stato sufficiente per evitare la denuncia: una volta individuato e fermato da polizia e carabinieri, è emerso il fatto che il 40enne aveva modificato l'arma, privandola del famoso tappo rosso prescritto dalla legge.

### Panico in via Makallé

Tutto ha avuto origine con una segnalazione di un passante che aveva notato l'arma appoggiata nel sedile posteriore



A sinistra il momento dell'arresto: le forze dell'ordine temevano che l'arma fosse vera (Foto Studio Elite). Sopra il mitra

della Mercedes 190 del 40enne.

Erano circa le 10,30 quando alle centrali di polizia e carabinieri è arrivata la segnalazione del passante: "In via Makallé c'è un uomo che tiene in auto una mitragliatrice".

Una segnalazione che ha fatto subito scattare l'allarme, con diverse pattuglie di carabinieri e polizia che sono partite alla

volta della strada segnalata dal testimone per rintracciare l'auto.

In breve tempo le forze dell'ordine hanno individuato l'auto e il rispettivo proprietario, procedendo con il suo fermo e la confisca dell'arma incriminata.

### Era un giocattolo

Ristabilita la calma, con il pas-

sare dei minuti sono emersi anche i particolari della vicenda: in primo luogo la natura della mitragliatrice, a uno sguardo attento subito riconosciuta come modello giocattolo impiegato nella disciplina "softair", non ancora riconosciuta come sport.

La posizione del proprietario però non è migliorata molto: l'uomo, in modo maldestro, aveva privato l'arma del tappo rosso prescritto dalla legge, fondamentale per identificarla immediatamente come un modello giocattolo.

Il 40enne si è subito giustificato sostenendo che stava portando l'arma in un negozio per

cambiare le batterie, comprendendo tuttavia il paragrafo che si era scatenato proprio a causa del suo imperdonabile errore di rimuovere il tappo rosso dall'arma.

Un errore che gli è costato davvero caro, visto che è stato denunciato alla Procura in stato di libertà per violazione della normativa in materia d'armi. I militari del luogotenente Giuseppe Cianciolo hanno inoltre proceduto con il sequestro dell'arma-giocattolo.

Dopo questa esperienza, di certo l'uomo continuerà ad approcciarsi alla sua passione per il softair con maggiore attenzione.

Si è spento a 68 anni dopo una grave malattia. Funerali dalle 14,30

## Oggi l'ultimo saluto a Giuseppe Cabassi

### Era il fornaio storico di Gavassa

Si è spento all'età di 68 anni Giuseppe Cabassi, lo storico fornaio di Gavassa. L'uomo era molto conosciuto in tutto il paese e nell'intera zona per la sua attività di fornaio, tramandata di generazione in generazione da diversi decenni.

I funerali si terranno questo pomeriggio: il corteo partirà dalla camera mortuaria del Santa Maria alle 14,30, per poi dirigersi verso la chiesa di Gavassa dove avrà

luogo la funzione celebrata da don Angelo Guidetti, parroco del paese e amico della famiglia. Al termine della funzione, Cabassi sarà seppellito nel cimitero locale.

Cabassi si è spento all'ospedale Santa Maria Nuova, nel quale era ricoverato da tempo per una grave malattia. Lascia la moglie Giuliana, i figli Morena e Stefano e i nipoti Andrea, Marco, Glenda ed Elias.

Conosciuto da tutti per la sua giovialità e il carattere gentile, la scomparsa del 68enne ha generato grande commozione e cordoglio in tutto il paese, ma non solo: era ben conosciuto anche dagli abitanti delle frazioni limitrofe, da Massenzatico a San Maurizio, dove quotidianamente si recava per consegnare il pane appena sfornato.

Da diversi decenni, inoltre, Giuseppe Cabassi era il fornaio ufficiale della "Batdura", la tradizionale sagra della battitura del grano che si svolge a fine agosto a Gavassa. Per l'abilità nel suo mestiere, Cabassi era anche stato insignito del titolo di cavaliere all'ordine



Giuseppe Cabassi, 68 anni

della Repubblica Italiana.

La sua attività era collocata in pieno centro a Gavassa, nella cosiddetta zona "lumaca", all'inizio di via Lenin.

La storica attività di fornaio, iniziata dal suo bisnonno e da sempre collocata a Gavassa, ora si è spostata a San Martino in Rio, in gestione del figlio Stefano.

1° Anniversario



## Renato Casoli

Lo ricordano i figli GIULIANO e GIGI, il nipote ALESSANDRO e la sorella ANNA.

Reggio Emilia, 7 febbraio 2008

ON. FUN. REVERBERI & C. snc Via Terezin, 15 Tel. 0522/332928-332931 - RE

Denunciato per ricettazione un marocchino di 29 anni

## Riconosce la sua bici e blocca il ladro

Ha riconosciuto la sua bici a distanza di due mesi dal furto e ha segnalato la vicenda ai carabinieri dopo aver bloccato il ladro: nei guai è finito un cittadino marocchino di 29 anni residente a Reggio, denunciato per ricettazione.

I fatti risalgono al primo pomeriggio di martedì, quando un giovane di 20 anni ha notato il marocchino mentre procedeva lungo via Gorizia a bordo della bicicletta che gli era stata rubata lo scorso 15 novembre.

Il giovane non ci ha pensato

due volte, raggiungendo il ciclista e bloccandolo in attesa dell'arrivo sul posto dei carabinieri.

I militari, giunti in via Gorizia, hanno accertato che la bicicletta in uso del marocchino era effettivamente quella sottratta al giovane il novembre scorso: restituito quindi il mezzo a due ruote al legittimo proprietario, i carabinieri hanno condotto il marocchino in caserma, dove si è proceduto con la denuncia a suo carico per ricettazione.

Intercettato dalla Municipale, aveva con sé 11 grammi di hascisc

## Giovane pusher tunisino in manette ai giardini pubblici

Spacciatore arrestato ai giardini pubblici dalla polizia municipale: si tratta del tunisino 23enne A.H., già finito in manette lo scorso settembre per lo stesso reato.

L'arresto è stato effettuato ieri pomeriggio da alcuni agenti in borghese della Municipale, impegnati in un servizio mirato a debellare il traffico di stupefacenti che continua ad essere perpetrato nei centralissimi giardini pubblici. Notato mentre cercava di avvicinare alcuni giovani minorenni che fe-

steggiavano il Carnevale, gli agenti lo hanno subito bloccato. Il tunisino, inoltre, era stato notato dalla Municipale mentre nascondeva in un'aiuola del Parco un sospetto involucro, risultato poi contenere dieci barrette di hascisc del peso complessivo di quasi 11 grammi, già pronte e confezionate per essere vendute. Al termine degli accertamenti, il cittadino tunisino - risultato senza fissa dimora e disoccupato - è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

### inBREVE

#### Ladro di abiti

È entrato in un negozio di abbigliamento come cliente per poi uscire come un ladro. Non è andato a buon fine il piano di un 46enne residente a Reggio, che martedì sperava di rifarsi il guardaroba gratis ai danni di un negozio di via Emilia San Pietro: dopo aver strappato il dispositivo anti-taccheggio, l'uomo ha guadagnato l'uscita del negozio. Ma la mossa non era sfuggita a un dipendente, che ha subito segnalato l'accaduto ai carabinieri. E infatti il ladro è stato fermato dai militari a poca distanza dal luogo del colpo, ancora in possesso dei capi rubati. Per lui è scattata la denuncia per furto aggravato. I militari hanno poi restituito al negoziante la merce.

#### Furto alla Ip

Si sono introdotti nella stazione di servizio Ip di via Manara a tarda serata, rubando i documenti contenuti in una borsa dopo aver spaccato la vetrata dell'esercizio: i danni ammontano a qualche migliaia di euro. I carabinieri sono giunti sul posto verso le 23 di martedì scorso, accertando che i ladri hanno messo a segno il colpo dopo aver mandato in frantumi la vetrata del punto vendita del distributore. Ignota, per ora, l'identità dei malviventi, fuggiti nella notte senza lasciare nessuna traccia. Sulla vicenda indagano i carabinieri.

#### Postino ferito

È volato nel fosso con il suo motorino mentre svolgeva la rituale consegna delle lettere per le strade del paese. Protagonista dello sfortunato episodio un giovane postino, caduto nel primo pomeriggio di ieri in via Beethoven, a Massenzatico. L'incidente si è verificato all'altezza della chiesa, davanti a parecchi testimoni che hanno subito prestato soccorso al postino contattando immediatamente i sanitari del 118. Nella caduta il giovane ha riportato una brutta ferita alla gamba che ha reso necessario il suo trasporto al pronto soccorso del Santa Maria Nuova. Le sue condizioni non preoccupano.